

Presidenze, altolà del Polo

La guida dei Consigli comunali e provinciali non andrà alle opposizioni
Per via Tasso in lizza Mazza e Martinelli, per Palafrizzoni Brembilla

■ Per Beppe Facchetti è «un'occasione persa». Per il centrodestra una scelta puramente politica. Comunque la si voglia vedere, il fair play incrociato sull'asse Provincia-Comune finisce qui, con il «no grazie» del Polo alla proposta avanzata dal centrosinistra di concedere la presidenza dell'aula provinciale e comunale alle opposizioni.

Quindi venerdì via Tasso eleggerà il proprio presidente del Consiglio e lo pescherà nel mazzo del centrodestra. Ugualmente farà lunedì il centrosinistra a Palafrizzoni. «È una semplice scelta politica», spiega Marco Pagnoncelli, segretario provinciale di Forza Italia. «Noi preferiremmo semmai aprire, più tardi, alla Lega, il nostro obiettivo primario è la ricostruzione della Casa delle libertà, quindi se proprio ci deve essere un'apertura la farei in quella direzione. Ora non è possibile, dopo vedremo».

Ancora più tranchant la posizione di Mario Gandolfi, presidente provinciale di An: «Secondo me c'è una questione di inopportunità politica: chi vince deve governare e chi perde deve fare l'opposizione». D'accordo Bernardo Mignani, segretario dell'Udc: «Ci sono i ruoli di controllo che spettano alle minoranze, quelli di gestione vanno invece alla maggioranza, ed è la normativa degli enti locali che lo stabilisce».

Ma per Facchetti (candidato del centrosinistra sconfitto al ballottaggio da Valerio Bettoni) è indicato da molti come possibile presidente dell'aula di via Tasso,

“



Marco Pagnoncelli

È solo una scelta politica. Noi preferiremmo semmai aprire, più tardi, alla Lega, perché il nostro primo obiettivo resta la ricostruzione della Casa delle libertà

“



Beppe Facchetti

È una semplice occasione persa, potevamo davvero cambiare le cose, dopo cinque anni in cui Comune e Provincia non si sono parlati, pur avendo uguale colore politico. Secondo me era un bel segnale per la crescita comune delle due istituzioni, e nel contempo si sarebbe rilanciato adeguatamente il ruolo dei Consigli, che in questi anni hanno perso peso a favore delle Giunte.

non è questo il punto: «La nostra proposta era all'insegna della reciprocità, dopo 5 anni in cui Comune e Provincia non si sono parlati, pur avendo uguale colore politico. Secondo me era un bel segnale per la crescita comune delle due istituzioni, e nel contempo si sarebbe rilanciato adeguatamente il ruolo dei Consigli, che in questi anni hanno perso peso a favore delle Giunte».

Nessun «inciucio», quindi, «perché noi avremmo fatto un'opposizione vera, dura e costruttiva prima e la faremo ancora oggi. Si trat-

ta di una semplice occasione persa: potevamo davvero cambiare le cose». E Facchetti non risparmia qualche stoccata a Forza Italia: «Capisco che ci possa essere la necessità di occupare spazi, ma non la motivazione politica di voler aprire alla Lega. C'è una forte situazione di rottura tra loro e il Polo, provocata proprio dal presidente Valerio Bettoni, e credo che sarà lui il garante di un giusto rapporto nei confronti del Carroccio. Non vorremmo che si facesse rientrare dalla finestra quello che si è fatto uscire dalla porta».

Nell'attesa bisogna trovare due presidenti di assemblea, e il tempo stringe soprattutto in Provincia, dove venerdì alle 17 c'è il debutto ufficiale del Bettoni II. Forza Italia ha già detto forte e chiaro che quel posto è suo (e gli alleati sembrano tutto sommato d'accordo, anche se nella precedente legislatura quel posto era appannaggio di un uomo di An, Salvatore De Pascale), il problema è capire chi metterci.

Per ora si sa solo che venerdì i lavori saranno aperti da Marco Pagnoncelli nelle vesti di consigliere anziano (non è una questione di anagrafe: l'azzurro ha raccolto il maggior numero di voti) e che in lizza per la presidenza ci sono il capogruppo uscente Emilio Mazza e Antonio Martinelli. Uno potrebbe fare il presidente e l'altro il capogruppo. In pista, ma con meno chance, anche Tino Consoli e Giuseppe Pirovano: oggi gli azzurri fanno il punto. La vicepresidenza dovrebbe andare all'Udc: in lizza Flora Fiorina e Giuseppe Giudici.

A Palafrizzoni, invece, le trattative sono agli albori: in pole position ci sarebbe Marco Brembilla (Margherita), ma non è escluso nemmeno che della partita sia Vanni Maggioni (Lista Bruni). La vicepresidenza dovrebbe andare alle opposizioni, e potrebbe essere ricoperta dall'ex vicesindaco Franco Tentorio, mentre lunedì i lavori saranno aperti da Maurizio Bonassi, nelle vesti di consigliere anziano.

Dino Nikpajl

L'INDISCRETO

Circoscrizioni a settembre

Rimandate a settembre, anche se gli esami di riparazione sono ormai roba da paleozoico. Ma ora come ora ci sono 5 circoscrizioni che passeranno l'estate senza presidente, causa difficoltà di quadratura del cerchio nel centrode-

La decisione è stata presa ieri nel tardo pomeriggio dopo un faccia a faccia tra l'azzurro Marcello Moro, il leghista Massimo Leardini e Giovanni Potenza per An. I primi risultati si sono visti poche ore dopo, quando la 4ª circoscrizione ha votato (favorevoli gli 8 consiglieri del centrodestra, contrari i 7 del centrosinistra) il rinvio di ogni decisione a data da destinarsi. Medesimo epilogo (8 del centrodestra favorevoli, 5 del centrosinistra astenuti, più due assenze), qualche minuto più tardi per la 2ª, paradossalmente la sola ad essere sicura del colore della presidenza, che dovrebbe andare in staffetta agli azzurri Enrico Gentilini e Giuseppe Crespi. Ma in assenza di un accordo complessivo su tutti i parlamentari, Forza Italia, An e Lega hanno deciso di dare l'altolà ovunque.

E non dovrebbe andare diversamente venerdì sera per il tandem 6ª-7ª, quest'ultima alla sua seconda convocazione, ma dove ci sarebbe qualche mal di pancia azzurro sulla possibile riconferma di Francesco Benigni, al timone dal 1980. Qualche sorpresa potrebbe arrivare domani sera dalla 3ª, dove i due consiglieri di Vivere Città Alta sono assolutamente decisivi per la vittoria di qualsiasi candidato. E i nomi non mancano:

dagli azzurri Stefano Ghiroldi e Oreste Fratrus al leghista Renzo Casati, passando per lo stesso Roberto Amadeo di Vivere Città Alta, che pare però nichiare.

Per ora, quindi, le uniche due circoscrizioni ad avere portato a termine il compito sono la 1ª che ha riconfermato Piero Piccinelli (con qualche perplessità, per così dire, del predecessore Mirko Isnenghi...) e la 5ª, la sola appannaggio del centrosinistra che ha eletto il di-

resto del panorama si annuncia complesso, con la Lega che vorrebbe riconfermare Alessio Saltarelli nella 4ª, dove però il vice uscente, l'azzurro Stefano Gozo, nutre più di un'ambizione. Ed è da qui che nasce questo effetto domino, con gli azzurri che rilanciano offrendo ai lombardi la 3ª e la 6ª, fermo restando che i problemi su Benigni potrebbero rimettere in gioco anche la 7ª, prospettiva che non pare però entusiasmare molto quelli del Carroccio.

Un tourbillon dove c'è un punto abbastanza fermo, quella 2ª che dovrebbe andare a Forza Italia, mentre per An potrebbe esserci la presidenza della 6ª,

assegnata a Massimiliano Citti. Anche se, di questo passo, davanti al braccio di ferro Saltarelli-Gozo sulla 4ª non è nemmeno escluso che salti fuori il terzo incombente, leggendari Pesenti di An, il che libererebbe la 6ª. Insomma, troppa carne al fuoco da cucinare in queste sere d'estate, meglio rimandare a settembre. Nel frattempo tutti a studiare una soluzione per questo cerchio che non vuole quadrare.



Piero Piccinelli



Sebastiano Soddu

Aido lombarda Confermato Pozzi al vertice

■ Continuità nel rinnovamento. Così può essere sintetizzato l'esito dell'importante appuntamento con l'Assemblea elettiva regionale dell'Aido e con la conseguente nomina nei diversi ruoli del Consiglio direttivo. Presidente dell'Aido lombarda è stato riconfermato il cavalier Leonida Pozzi per acclamazione. Con Pozzi è stata riconfermata come amministratore Mariangela Rottoli, mentre è entrata nel Consiglio in qualità di nuovo consigliere Monica Vescevi.

Molto significativa quindi la presenza, sia nel Direttivo che negli altri ruoli del Consiglio, di esponenti provenienti dalla sezione Aido di Bergamo. Infatti, nel Collegio revisori dei conti è stato confermato Everardo Cividini, mentre a presidente del Collegio probiviri è stato confermato ancora Giuseppe Mosconi. Un chiaro segno del riconoscimento unanime rivolto alle capacità organizzative e propositive della sezione orobica in sede regionale.

Nell'assemblea regionale, che si è svolta a Crema, una particolare sottolineatura è stata riservata dal presidente Pozzi al convegno «di altissima qualità» organizzato, proprio in occasione dell'Assemblea, dal Gruppo di Crema per il 25° di fondazione.

Molti gli interventi che si sono succeduti e numerosi gli spunti di riflessione proposti, in particolare sul calo delle donazioni degli ultimi anni. «Un calo - ha affermato Pozzi - che può essere arginato continuando con costanza nell'opera di informazione e di sensibilizzazione, affinché il grande valore di solidarietà così diffuso sul nostro territorio non vada sprecato. Bisogna inoltre saper essere vicini, per quanto possibile, alle famiglie dei pazienti nel periodo post-trapianto».

Facendo un bilancio complessivo della tornata elettorale, Pozzi ha affermato: «Mi ha evidentemente fatto molto piacere ricevere un riconoscimento così esplicito con il quale mi viene affidata ancora una volta la guida dell'Associazione in Lombardia, che opera nella sensibilizzazione della comunità civile e come sprone per quella medico-scientifica, affinché ci siano sempre più donatori e la chirurgia dei trapianti sia sempre più diffusa e accessibile alle migliaia di persone che attendono in lista d'attesa. Mi fa piacere poi sottolineare che insieme con tante conferme nel nuovo Consiglio regionale siano entrati volti nuovi, mentre è confermata una forte presenza e rappresentatività della componente bergamasca».



Leonida Pozzi

Caffi lascia Sacbo e Cobe. Brunni: così si fa

Il sindaco invita i componenti delle società controllate e partecipa a rimettere le cariche

■ Questione di stile. Roberto Brunni non aveva fatto nemmeno in tempo ad entrare a Palafrizzoni che sul suo tavolo c'erano già le dimissioni di Mario Caffi dalla presidenza della Cobe (la società nata come cassaforte comunale e poi via via trasformata in una organizzatrice di grandi eventi culturali) e dal consiglio d'amministrazione della Sacbo, la società che gestisce lo scalo di Orio al Serio.

Nessuna polemica né tanto meno una scelta politica: «Penso semplicemente che quando cambia la proprietà gli amministratori si devono dimettere: è un concetto di natura privatistica che secondo me vale anche per il pubblico», spiega Caffi, che per questo motivo si è anche dimesso dal Cda della Fondazione Bergamo nella storia «dove ero stato indicato da Cesare Veneziani, sindaco uscente». Caffi (65 anni, avvocato cassazionista, specialista in diritto societario, concorsuale e nel settore delle acquisizioni aziendali) era presidente della Cobe dal luglio 2000, quando scontrò a Rossella Colleoni, mentre in Sacbo ci era entrato un anno fa, prendendo il posto proprio di Ven-

ziani. Ora si tratta di riempire due caselle importanti, e non è escluso che lo stesso Caffi rientri in gioco. Nell'attesa il sindaco Brunni sottolinea la sua estrema correttezza: «Ho molto apprezzato questo suo gesto». Che Palafrizzoni versione centrosinistra vorrebbe vedere imitato in massa, all'insegna del più classico spoil system. E così nei prossimi giorni partiranno una pioggia di lettere con destinazione i componenti delle varie società controllate o partecipate dal Comune. «L'invito è quello di mettere a disposizione il loro mandato - spiega Brunni - e mi sembra una richiesta legittima. Questo non vuol dire chiedere le dimissioni, per quello valuteremo più avanti, caso per caso».

E l'elenco delle società si annuncia corposo: Sacbo a parte (dove c'è comunque Giovanni Morzenti, seppure in proprietà tra Comune, Provincia e Camera di Commercio), sul tavolo c'è soprattutto Bas, ma anche Bergamo Infrastrutture (l'immobiliare comunale presieduta da Morzenti), Ath, Bergamo Mercati, Bergamo Fiere, Teb (la società del tram delle Valli), solo per citare le più importanti.

D. N.

Realizzato dal Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche

Internet senza ostacoli, un sito per disabili

■ Il Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche si è aggiudicato il bando di concorso presentato dalla Fondazione della Comunità bergamasca nel settore sociale: con un finanziamento di diecimila euro sarà realizzato un sito internet dinamico e accessibile da parte di tutte le persone portatrici di disabilità, per fornire loro servizi e informazioni sulle barriere architettoniche, ma anche informatiche, con particolare attenzione alla città di Bergamo e alla sua provincia.

«La Fondazione ci fornirà solo una parte dei fondi che serviranno per coprire le spese del progetto che ha un costo complessivo di 35.000 euro - spiega Angelo Carozzi, segretario del Comitato provinciale - . Il sito è solo una parte di uno studio che la nostra organizzazione ha voluto realizzare e che prevede un percorso di addestramento all'utilizzo del web anche attraverso tecnologie informatiche accessibili a tutti». Tastiere braille, software di riconoscimento vocale: il web diventa così una grande porta d'accesso a un mondo che deve essere privo di ostacoli. Sono infatti sempre più numerosi i servizi essenziali che possono essere fruibili attraverso internet: «Servizi banca-

ri, postali e sanitari, ma anche di spesa "on-line" e di informazione: questo percorso è rivolto a persone con disabilità, ma anche a coloro che li assistono, per stimolare e supportare la loro spinta di autonomia, al fine di migliorare la loro vita», continua Edoardo Facchinetti, uno dei fondatori del Comitato bergamasco. Per fare ciò è in fase di progetto la realizzazione di una po-

stazione multimediale mobile attrezzata con i più diffusi software per l'accessibilità da mettere a disposizione delle persone disabili e delle loro famiglie presso la sede del Comitato in via Leonardo da Vinci 9, a Montebello: «Nella sola provincia di Bergamo ci sono più di 50.000 persone con disabilità - spiega Rocco Artifoni, presidente del Comitato - . A essa vanno aggiunti i loro fa-

miliari, le donne in gravidanza, i genitori con bambini in carrozzina, le persone anziane».

Sono allora centinaia le persone coinvolte dal problema delle barriere architettoniche: «Il loro problema è quello di essere informati correttamente - continua Artifoni - al disagio principale causato dai mille ostacoli presenti sul territorio c'è anche quello di non conoscere eventuali soluzioni e aiuti disponibili per far fronte alla propria disabilità».

Il sito Internet sarà quindi il punto di partenza per un progetto più ampio che vedrà il finanziamento e la collaborazione di numerose associazioni ed enti: «Il sito sarà presto on-line all'indirizzo www.webaccessibile.net, dove ora sono pubblicati i documenti di un convegno organizzato su questo tema - conclude il presidente -. Sicuramente il nuovo portale conterrà una sezione informativa dove saranno archiviate le leggi e i provvedimenti presi in materia di handicap oltre a un'area dedicata alle istituzioni che illustri le competenze di ogni realtà amministrativa, spiegando le competenze e indicando a chi rivolgersi e in quali specifici casi».

Fa. Ti.

legge in arrivo

ECCO LE NUOVE REGOLE

È stato approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri lo schema del Regolamento di attuazione della legge Stanca in tema di accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici. Questa legge rinnoverà il panorama di internet, per le sue caratteristiche di immediatezza e velocità di aggiornamento, il web dovrebbe rappresentare per chi ha problemi di mobilità l'habitat ideale per trovare non solo informazioni ma anche servizi. Basti pensare alle informazioni di interesse pubblico che Comuni e pubbliche amministrazioni inseriscono nei loro web, i corsi di laurea on line sperimentati dalle università, i servizi di home e internet banking, le prenotazioni elettroniche di esami medici, i servizi di spesa on line. Ma le barriere sono anche informatiche e anche il web, molto spesso, non è fruibile da tutti: alcune ricerche affermano che solo il 7% dei siti web sono realmente accessibili dalle persone con disabilità. Affinché anche Internet non diventi un mezzo di discriminazione, la legge Stanca obbligherà le pubbliche amministrazioni, così come i privati concessionari di servizi pubblici, le municipalizzate e le aziende a prevalente partecipazione pubblica, a pubblicare siti accessibili a tutti. Per i dirigenti che non osserveranno le disposizioni di legge è prevista anche la rimozione dall'incarico. Il provvedimento non si applica ai privati, i quali però saranno incentivati a rispettare i criteri di accessibilità tramite l'assegnazione di un «bollino blu» che distinguerà i siti conformi.

ARTHUR VENDE A SCHILPARIO



Mono-bi-trilocali in palazzina d'epoca finemente ristrutturata con straordinaria vista sul Monte Pora. Ottime finiture.

tel. 02-777.110.435

www.arthur.it

grupponormani

FACCHI CAMINETTI
Fabbrica Caminetti e Rivestimenti Marmo su Misura
Occasionissima
STUFE a PELLETS
a solo € 990
Garanzia 2 anni
Esposizione di oltre 1000 mq - Aperto anche il sabato
CLUSONE (BG) via Ing. Balduzzi, 11 - Tel. 0346.22116

Per la pubblicità su questo giornale

SPM
ESPOSIZIONE

Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
Tel. 035.22.52.22 - Fax 035.35.88.77

MOTORE SpA
AUTO - FUORISTRADA - VEICOLI INDUSTRIALI
Concessionaria Nissan per Bergamo e Provincia
BERGAMO via Zanica, 58/H - Tel. 035 320606
Verdellino/Zingonia (BG) Strada Francesca, 12 - Tel. 035 4821950



DISPONIBILITÀ
VETTURE
KM. ZERO

Abbiamo congelato i prezzi!!!
SCONTI SU MICRA
e altri modelli Nissan da € 1.200 a € 4.000